

Tre poesie di Luisa Fava

Photo pH

ulivi allineati
calzano le colline
riarse
nel rumore caramellato
dei segreti delle cicale

perentorio l'azzurro
fa sì che l'ora divori
ogni aroma

sul piatto resta una foto
che cade
come una piccola elemosina
refrattaria all'amplesso
delle nacchere

***un posto in tasca
quel che c'è tra un me&un se***

questo tuo ego
che ti metti in tasca
mentre il vento
ti fora le spalle

come un punto
circoscrive uno spazio
e slitta
sulle orme dei lampi

- se vuoi perdere una cosa.
mettila al suo posto-
ripeti
e mi pretendi
ancora
come ormeggio
per una foglia
che decolla

(non liquefarti)

abbiamo arato l'orizzonte
sdraiati tra gli spazi del buio
abbiamo allacciato collane
adagiati su manciate di salgemma

ora vorrei riposarmi
nella cassa armonica del pianoforte
prima di andarmene
come un preludio liquefatto